

Consigliere TROPIANO

Chiedo scusa per quest'intervento, pensavo di non farlo oggi. Mi ero riservato di stare in silenzio, perchè ho sentito il dibattito e dopo le parole del secondo intervento del professore Oliva, che ho condiviso in pieno e lo ringrazio, pensavo che, il problema della condivisione del D.P.P. poteva avere l'unanimità.

Desidero un pò soffermarmi sugli emendamenti fatti dal Consigliere Lamanna che, secondo me, dobbiamo leggerla in maniera diversa, perché il Consigliere Lamanna non li ha esternati giusto per fare ostruzionismo all'interno della maggioranza, voglio ribadirlo questo, almeno per quello che vivo io, per quello che io conosco.

Onofrio ha esternato un problema che sul territorio oggi, viene molto evidenziato. Ci sono aspetti del territorio che, in questi giorni abbiamo scoperto con vincoli, al di là del PAI e - come dicevi tu caro Emilio - al di là di chi ha la responsabilità oggi, della Regioni ieri. Ci sono comunque state delle delibere regionali che hanno perimetrato alcune aree del nostro territorio e in queste perimetrazioni sia la Giunta precedente sia oggi il PAI, hanno determinato una volontà su un territorio, in cui la Regione aveva l'obbligo di chiedere ai Comuni quanto meno che cosa ne pensassero. E questa è la logica e la preoccupazione di Onofrio che, nel momento in cui ci siamo - chiedo scusa, se non è necessario che io intervenga Presidente...

Voci in aula

Consigliere TROPIANO

Credo che la maggioranza esista e c'è caro Emilio, non ho assolutamente dubbi. L'unico problema è che, effettivamente ci siamo stancati, troppi sono stati gli interventi. Io non mi sono mosso per niente dal mio posto, ho ascoltato tutti e desideravo essere ascoltato anche dagli altri.

Dico all'amico Onofrio Lamanna che, secondo la mia valutazione, lui ha espresso queste cose in maggioranza, come le ha espresse anche in Commissione. Credo che siano legittime le sue richieste, se non considerate rispetto al problema che noi stiamo evidenziando oggi, ma credo che vadano fatte delle scelte. Le scelte opportune che sono state indirizzate dalla maggioranza e dell'opposizione, che io ringrazio per la disponibilità e l'alto senso che si è dimostrato in questa occasione, sia in questa ma anche nel regolamento del Consiglio Comunale e anche nel difensore civico. Il mettere insieme maggioranza e minoranza ha prodotto un risultato che forse noi non ce ne stiamo accorgendo, ma la opinione pubblica che ha ascoltato questo dibattito in maniera pacata e anche gli incontri fatti in televisione e sulla stampa, hanno portato un risultato.

Volevo dire una cosa molto importante che, sul D.P.P. se c'è un valore aggiunto lo stava dando proprio questo Consiglio Comunale, perchè insieme ha operato e ha lavorato per raggiungere l'obiettivo e dare alla città quel respiro indispensabile che serve oggi. Serve che il cittadino di Monopoli deve dire con grande speranza che, finalmente si parla dei problemi della città insieme e si dibatte insieme, si arriva anche ad una conclusione insieme. Questo è il dato qualificante che l'azione politica deve saper fare, per poter risolvere i tanti problemi che noi abbiamo e questa è l'occasione e l'opportunità che noi ci siamo dati e vogliamo cimentarci ancora di più a darlo.

Per cui, non vorrei stigmatizzare il comportamento di Onofrio, oppure gli emendamenti di Onofrio che, per il suo modo di fare, sul suo modo culturale, sulla conoscenza del territorio, sui tanti interventi che lui riceve, molto probabilmente lo vive in maniera abbastanza forte. Tanto che, nonostante la maggioranza, dove abbiamo modificato alcuni emendamenti, nonostante questi emendamenti portati nella Commissione, dove sono stati votati all'unanimità, non ha ancora digerito questo, perchè di fatto, se noi leggiamo la delibera regionale fatta nel 2002, veramente ci spaventa, nel considerare che, avendo perimetrato delle aree su indicazione della Comunità Europea, sul Ministro dell'Ambiente, avere operato con un atto di delibera di Giunta parlo del 2002, dove sono stati dati in carica un settore scientifico per la perimetrazione delle aree e aver indicato, tracciato, perimetrato, alcune aree del nostro territorio, mettendo anche dei vincoli, dove i vincoli che sono prodotti dal D.P.R.357/97, dove anche solo proposti siano sottoposti ad una procedura valutativa preventiva, denominata di valutazione di incidenza. Cioè, sono già precostruiti dei vincoli.

Allora, è chiaro che nel momento in cui ci troviamo di fronte ad una realtà di questo genere e quindi, pronti ad avere un qualcosa in cui la Regione deve dire o la Comunità europea deve dire che questi territori sono vincolati per questo... senza chiedere un parere delle comunità locali, in

questo caso del Consiglio Comunale, mi sembra una cosa illogica e questo l'abbiamo detto tutti, non lo sto dicendo io, l'ha detto Emilio, l'ha detto il mio capogruppo, cioè lo stiamo dicendo tutti quanti. La capacità che dobbiamo avere, è quella innanzitutto di stemperare questa situazione che si è creata e ritornare, un po', in quello che erano i presupposti di questo D.P.P., andando a individuare le scelte che la Commissione ha fatto.

Per questo chiedo anche a Onofrio di evitare, perché alcuni accorgimenti, alcune cose sono state messe in questo D.P.P. e sono state modificate. E qui colgo l'occasione del dirigente nostro, ing. Lorusso, dell'Assessore e del Sindaco, nel ribadire la volontà di fare attenzione che, sul nostro territorio non ci debbano essere volontà espresse in altri ambiti, sia quelli nazionali, sia quella della Comunità Europea, sia quella regionale, che non abbiano un parere espresso dal Consiglio Comunale. Credo che ne abbiamo il diritto.

Allora, se oggi ci sono questi vincoli, è opportuno che prendiamo seri provvedimenti che vanno a tutelare il nostro territorio, anche ridimensionando quelli che oggi sono state le perimetrazioni fatte. È questo che chiedo. Dobbiamo impegnarci, caro Onofrio, sul discorso idrogeologico, perché ritengo che sia una delle priorità di questo D.P.P., perché guarda un po' al di là.

Se noi pensiamo che in questi giorni lo studio scientifico è stato fatto per l'effetto serra, avremo fra 50 anni, fra 70 anni, problemi di acqua, avranno quelli che saranno i nostri figli, il nostro futuro, dobbiamo avere ripetutamente sul nostro territorio piogge così consistenti come le abbiamo avute, dobbiamo mettere in condizione il nostro territorio di essere salvaguardato da queste situazioni. Quindi, fare tutti gli atti presupposti, perché non abbiamo problemi in futuro rispetto a quelli che sono accaduti ultimamente, dove tutte le comunità si sono trovate impreparate.

Il mio intervento non aveva un significato, era solo per confortare l'amico Onofrio che la maggioranza è con lui, che se c'è stato questo voto, è stato un voto per rispetto al lavoro fatto, ma che non aveva nessuna volontà di escluderlo o di metterlo o di misurarci, perché qui non dobbiamo misurare nessuno. Questa maggioranza si è espressa e continua a lavorare con molta democrazia, con rispetto dell'idea di tutti e anche, forse, qualche volta se c'è stato qualche distinguo, è nella correttezza, nella libertà di espressione di ognuno di noi. Però, a dire che qui la maggioranza non esiste, che vi dovete mettere d'accordo, mi sembra un passo troppo in avanti.